

San Jacopino, la tramvia e l'addio (doloroso) al 22

Assemblea con Giorgetti, le perplessità dei residenti: «Condannate un quartiere di anziani»



State appiedando tutte le strade intorno a via Toselli il 16 non è una soluzione

Nuove fermate, vecchie esigenze

LA RETE CHE MANCA

(e.poe.) *Da domenica le nuove mappe di Ataf saranno messe alla prova della strada. Ma nei quartieri non mancano le perplessità. «Avete tolto il 22 ma io non posso fare 800 metri per arrivare alla tramvia», ha detto un'anziana signora a Giorgetti. Certo una piccola esigenza, davanti a interessi più grandi. Un po' come la differenza tra l'imponente tramvia e i bus. Magari anche piccoli, ma in grado di costituire quella rete che manca prima di poter dire che la tramvia è davvero la rivoluzione di tutti.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da una parte l'amministrazione comunale — rappresentata dall'assessore alla mobilità **Stefano Giorgetti** e dalla collega all'ambiente **Alessia Bettini** — dall'altra una gremita sala di abitanti della zona di San Jacopino. Sul tavolo, tanta «carne al fuoco»: dal degrado al giardino di via Galliano (che sarà recintato), al «pericoloso cordolo di via Ponte alle Mosse, causa di numerose cadute in scooter», fino al trasporto pubblico su gomma, che con la T2 subirà importanti modifiche in questo quadrante fiorentino.

È stato un incontro caldissimo, quello al circolo «Pescetti» organizzato dal comitato «Cittadini attivi». Soprattutto sul tema delle linee **Ataf** in adduzione al tram, che oltre a cambi su corse e soppressioni, prevede pure la scomparsa della corsia preferenziale dei bus in via Maragliano, in favore di più posti auto per i residenti. L'interscambio gomma-ferro però passa dalla rivoluzione delle linee del 24 febbraio. Così l'ingegnere **Simone Vegni** di **Ataf** ha spiegato alcuni nuovi itinerari, a cui si sommano l'«addio» al 22 ed il «benvenuto» a due linee: il 16 ed il 68. Il 16 appunto collegherà piazza Puccini a piazza Leopoldo: «Con bussini

agili da 50 posti diretti verso la fermata della T2 di Ponte all'Asse e quella della T1 di piazza Leopoldo». Tragitti dal lunedì al venerdì, con possibilità futura di allungamento al weekend. Stesso discorso per il 68, ovvero l'«anello» sui borghi di Brozzi, Quaracchi e **Peretola**, destinato all'interscambio con i binari della fermata «Guidoni». «Il servizio su gomma non diminuirà però con la tramvia», ha sottolineato **Giorgetti**.

Ma a preoccupare è in particolare la rinuncia alla linea 22: «Così mettete in ginocchio tutti gli esercenti di San Jacopino», spiega un negoziante, facendo il pieno di applausi. Una residente dissente: «Era l'ora invece: in via delle Carra ci sono 20 bus ogni 5 minuti». Ma si tratta di un'eccezione: «State appiedando tutte le strade intorno a via Toselli ed il 16 non è una soluzione», «Io abito in via Fontana — aggiunge una signora — non posso fare 800 metri per raggiungere il tram. Condannate un quartiere di anziani». «Il 22 — spiega **Giorgetti** — viene tolto per fluidificare il traffico, eliminando la fermata sul ponte che attraversa il Mugnone. Date credito ai progettatori e alla linea 16».

Lorenzo Sarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

